



Decreto Dirigenziale n. 145 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. ART. 208. DITTA IRPINIA RECUPERI S.R.L.
AUTORIZZAZIONE UNICA PER LO STABILIMENTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI
PERICOLOSI, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN
ATRIPALDA (AV) ALLA VIA SPINETA 79.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la ditta Irpinia Recupero s.r.l. con sede legale e stabilimento in Atripalda (AV) alla Via Spineta 79 , in Catasto foglio 1 particella 345 sub 4 e sub 5, nella persona del legale rappresentante sig.a Pastore Maria nata ad Avellino il 15/09/1971 e residente in Atripalda via Appia 184 è autorizzata dalla Provincia di Avellino in procedura semplificata ad attività di recupero rifiuti di cui al comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97 ed è iscritta al n. 5 del Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di Recupero;
- CHE la ditta Irpinia Recupero s.r.l. con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 0060297 del 26/01/2011 ha chiesto l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dello stabilimento di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi, nonché l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- CHE l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 31/01/2011 ha ritenuto di acquisire copia del progetto esaminato dalla Commissione V.I.A.;
- CHE il Settore Ecologia di Avellino con propria nota prot. n. 0124382 del 16/02/2011 ha richiesto al Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. di Napoli il progetto summenzionato;
- CHE il Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. con nota prot. n. 0130225 del 17/02/2011 ha trasmesso il progetto per il quale la suddetta Commissione V.I.A. ha ritenuto di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, decisione poi formalizzata in conformità con Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/02/2011 del Settore Tutela Ambiente di Napoli;
- CHE in data 02/03/2011 la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 90786 del 04/02/2011 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha ritenuto all'unanimità dover rinviare l'adozione delle proprie determinazioni alla produzione di ulteriori atti a chiarimento di quanto già presentato;
- CHE la ditta Irpinia Recupero s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in Conferenza dei Servizi, acquisita dal Settore Ecologia di Avellino al prot. n. 238210 del 25/03/2011;
- CHE in data 04/05/2011 la Conferenza dei Servizi nuovamente convocata con nota prot. n. 289873 dell' 11/04/2011 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha espresso all'unanimità "parere favorevole" con prescrizioni;

PRESO ATTO che

- Il progetto esaminato si compone dei seguenti documenti:
 - relazione tecnica progettuale;
 - planimetria generale con lay-out delle attrezzature, scala 1:200;
 - planimetria delle reti fognarie, di approvvigionamento idrico e antincendio, scala 1:200;
 - pianta sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:200;
 - corografia 1:25.000;
 - estratto vigente PRG;
 - planimetria 1:5.000;
 - estratto di mappa catastale 1:2.000;
 - relazione geologica ed idrogeologica;
 - piano di ripristino ambientale;
 - estratto piano di zonizzazione acustica e valutazione impatto acustico;
 - documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. n. 81/2008) e piano di evacuazione;
 - relazione tecnica integrativa;
 - lay-out integrativi.

CONSIDERATO che:

- la ditta Irpinia Recupero s.r.l. è iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: 01970330641 a far data

- dal 19/02/1996, con sede in Atripalda (AV) Via Spineta, 79, CAP 83042 - iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo: 114580;
- in data 13/07/2011 prot. n. 0551587 la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. ha prodotto polizza fidejussoria n. 535062520 HDI ASSICURAZIONI S.P.A. sede legale e direzione generale Via Abruzzi 10 Roma, ridotta del 40% in virtù della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 con importo garantito di euro 48.780 (quarantottomilasettecentottanta);
 - è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/05/2011 del Settore Provinciale Ecologia di Avellino;

RITENUTO che:

in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi sussistano le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica dello stabilimento di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Irpinia Recuperi s.r.l.;

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il parere favorevole della Conferenza di Servizi del 04/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dalla attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa:
- 3) APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Deliberazioni di G.R.C. n. 778/07 e n. 1411/07, il progetto relativo alla realizzazione dello stabilimento di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi della ditta Irpinia Recuperi s.r.l. con sede legale ed stabilimento in Atripalda (AV) alla Via Spineta 79, in Catasto foglio 1 particella 345 sub 4 e sub 5, nella persona del legale rappresentante sig.a Pastore Maria nata ad Avellino il 15/09/1971 e residente in Atripalda via Appia 184 iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: 01970330641 a far data dal 19/02/1996;
- 4) AUTORIZZARE: i codici CER ed i relativi trattamenti così come di seguito specificati:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R3-D15

030101	scarti di corteccia e sughero	R13-R3-D13-D14-D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-R3-D13-D14-D15
070213	rifiuti plastici	R13-R3-D15
100210	scaglie di laminazione	R13-R4
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13-R5-D13-D14-D15
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13-R4
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13-R4
110501	zinco solido	R13-R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R4
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R3-D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R13-R3-D15
150102	imballaggi in plastica	R13-R3-D15
150103	imballaggi in legno	R13-R3-D13-D14-D15
150104	imballaggi metallici	R13-R4
150105	imballaggi in materiali compositi	R13-R3-D15
150106	imballaggi in materiali misti	R13-R3-D15
150107	imballaggi in vetro	R13-R5-D13-D14-D15
160103	pneumatici fuori uso	R13-R3
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R4
160116	serbatoi per gas liquido	R13-R4
160117	metalli ferrosi	R13-R4
160118	metalli non ferrosi	R13-R4
160119	plastica	R13-R3-D15
160120	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
160122	componenti non specificati altrimenti	R13-R3-R4
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R3-R4-D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	R13-R3-D15
170201	legno	R13-R3-D13-D14-D15

170202	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
170203	plastica	R13-R3-D15
170401	rame, bronzo, ottone	R13-R4
170402	alluminio	R13-R4
170403	piombo	R13-R4
170404	zinco	R13-R4
170405	ferro e acciaio	R13-R4
170406	stagno	R13-R4
170407	metalli misti	R13-R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R3-R4
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R4
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-R4
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4
191202	metalli ferrosi	R13-R4
191203	metalli non ferrosi	R13-R4
191204	plastica e gomma	R13-R3-D15
191205	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R3-D13-D14-D15
200101	carta e cartone	R13-R3-D15
200102	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15-R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R3-R4
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R3-D13-D14-D15
200139	plastica	R13-R3-D15
200140	metallo	R13-R4
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13-D15
200307	rifiuti ingombranti	R13-D15-R3-R4

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività	
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15	R13

150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	
160107*	filtri dell'olio	D15	R13
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15	
160113*	liquidi per freni	D15	R13
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D15	R13
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15	
160601*	batterie al piombo	D15	R13
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	R13
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15	R13
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	D15	R13

5) DETERMINARE in 180 (centottanta) giorni dalla data di emissione del presente decreto i tempi di realizzazione dei relativi lavori.

6) PRESCRIVERE che

- La ditta prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la quantità dei rifiuti infiammabili stoccabili non deve eccedere il 50% dei rifiuti previsti per la lavorazione;
- venga apposta apposita segnaletica di viabilità interna al capannone rispettando quanto

previsto dalla D.G.R.C. 1411/07, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui al punto 7 delle "Dotazioni minime degli impianti di stoccaggio provvisorio";

- d) tutti gli scarichi devono essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- e) la ditta Irpinia Recupero s.r.l. al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espletterà i controlli di competenza;

7) STABILIRE che

1. lo stabilimento deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia in particolare da quanto previsto dalla D.G.R.C. 1411/07 e delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
2. l'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07 provvederà, decorso il termine fissato per la realizzazione dei lavori e successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, alla verifica della corrispondenza degli stessi con il progetto approvato e che il verbale relativo al predetto controllo sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;
3. sarà individuata successivamente, da parte di questo Settore, con raccomandata, anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, il cui esercizio, risultando già corrisposta l'apposita garanzia finanziaria, può essere intrapreso solo dopo che lo scrivente Settore avrà acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciato dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente;
4. con il rilascio del presente Decreto Dirigenziale, è da ritenersi superata l'autorizzazione ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs.22/97, rilasciata dall' Amministrazione Provinciale di Avellino alla quale, (e per conoscenza allo scrivente) il legale rappresentante dovrà, con atto formale, far pervenire esplicita rinuncia;
5. la durata della presente autorizzazione unica è di 10 anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
6. allo scadere della gestione l'impresa dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
7. ai sensi delle Delibere di G.R.C. n.778/07 e 1411/07 ed in relazione alla superficie a disposizione di 1.982,00 m² in detto stabilimento possono essere stoccati, in ogni momento, non più di Tonnellate 446,00 (quattrocentoquarantasei/00), (495,5 m³) pari a (1 m³ = 0,9 T) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di rifiuti pericolosi e non pericolosi come di seguito specificati:
 - a) la quantità massima di rifiuti non pericolosi trattati non deve superare le 100 (cento) Tonnellate, (111 m³) al giorno;
 - b) la quantità massima di rifiuti non pericolosi stoccati non deve superare, in ogni momento, le 400 (quattrocento) Tonnellate, (444 m³);
 - c) la quantità massima di rifiuti pericolosi stoccati non deve superare, in ogni momento, le 46 (quarantasei) Tonnellate, (51 m³) ;

8) PRECISARE che l'esercizio dell'attività è assoggettato alle seguenti prescrizioni:

1. devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali;
2. lo stoccaggio in contenitori fuori terra e i criteri di gestione devono rispettare quanto previsto dalle Deliberazioni di G.R.C. n. 778 del 11 maggio 2007 e n. 1411 del 27 luglio 2007;
3. le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

4. il settore di deposito preliminare e/o messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitato;
5. le aree devono essere contrassegnate da tabelle ben visibili indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
6. i contenitori fissi o mobili dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso o svuotamento;
7. i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo pari al 10% e devono essere dotati di dispositivi antitraboccamento;
8. i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
9. l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro di altezza 2,50 m. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature sempreverdi, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto nonché l'abbattimento dei rumori e delle emissioni diffuse e ne deve essere garantita la manutenzione nel tempo;
10. per le emissioni in atmosfera debbono essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/05/2011;
11. per le emissioni sonore nell'ambiente esterno debbono essere rispettati i limiti previsti dal Piano della Zonizzazione acustica comunale;
12. ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
13. deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
14. devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;
15. la ditta autorizzata deve provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi;
16. la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
17. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
18. i decreti autorizzatori e la documentazione in forza della quale sono stati emessi debbono essere sempre custoditi durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto e resi accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
19. La ditta Irpinia Recupero s.r.l. deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi;
20. la polizza assicurativa stipulata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania garantisce la copertura per tutta la durata della autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
21. il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

22. l'interruzione dell'attività dell'impianto a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata al Settore Ecologia di Avellino e agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dell'impianto;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Irpinia Recuperi s.r.l. , Via Spineta 79 – Atripalda (AV);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento, Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli, al Comune di Atripalda (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr. Michele Palmieri)